

Il Giorno della memoria

Il giorno della memoria è una **ricorrenza internazionale**. È stata Istituita in **Italia** con la Legge 211 del 20 luglio 2000, *"al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati"* (art.1).

Il 1° novembre 2005 l'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite**, riunita a New York, ha aderito alla celebrazione della ricorrenza chiedendo agli Stati membri di *"mettere a punto programmi educativi per scolpire nelle memorie delle generazioni future gli insegnamenti dell'Olocausto, per aiutare a prevenire gli atti di genocidio"*.



La storia

Il 27 gennaio 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono circa 7.000 prigionieri del campo di concentramento e sterminio di Auschwitz, in Polonia. A partire da quella data il mondo prese coscienza delle proporzioni e dell'intensità del disegno di sterminio operato dal regime dittatoriale nazista nei confronti di diverse minoranze, di cui la più numerosa fu quella ebraica.

Auschwitz divenne il simbolo dello sterminio sistematico del popolo ebraico e di altre minoranze da parte del regime nazista.

Shoah è il termine ebraico che significa *"catastrofe"*, *"distruzione"* e definisce lo sterminio sistematico, perpetrato dai nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale, di circa sei milioni di ebrei europei nonché milioni di altri gruppi considerati *"indesiderabili"* dai nazisti, tra cui Rom, omosessuali, disabili, oppositori politici e prigionieri di guerra. I nazisti, guidati da Adolf Hitler, crearono un sistema di campi di concentramento e di sterminio in cui le vittime venivano deportate e uccise in modo sistematico. L'Olocausto è stato uno dei più grandi crimini contro l'umanità della storia e ha lasciato un'eredità duratura di dolore e sofferenza.

Perché è importante ricordare?

Per noi allievi ed allieve della classe 3^A il Giorno della Memoria è un'occasione importante per ricordare le vittime dell'Olocausto e riflettere sull'importanza della memoria storica come strumento di educazione e consapevolezza. È importante perché ci permette di non dimenticare le vittime della Shoah. La giornata della memoria consente a tutti e soprattutto a studenti e studentesse di conoscere la storia e riflettere su ciò che è accaduto in passato per evitare che simili atrocità si possano ripetere.

I simboli

La divisa a strisce azzurro-grigio: indossata dai prigionieri, serviva a controllarli, umiliarli e togliere loro identità. Essendo ben visibili anche da lontano, proprio a causa delle strisce, le divise ostacolavano eventuali fughe. Erano uguali per tutti, con un numero e un triangolo cucito per indicare la causa della deportazione.

Triangoli colorati: venivano usati nei campi di concentramento per identificare i prigionieri: triangolo giallo (ebrei), marrone (Rom), rosso (politici), viola (Testimoni di Geova), rosa (omosessuali), nero (asociali), blu (emigranti).

Filo spinato: rappresenta i campi di concentramento e la privazione della libertà.

I binari: evocano le deportazioni di massa verso i campi di sterminio.

Stella di David: simbolo dell'ebraismo, rappresenta l'identità del popolo ebraico e il legame con Dio. I nazisti imposero agli ebrei, al di sopra dei 6 anni, di portare la 'Stella di Davide' cucita sui propri abiti. L'intento era quello di rendere immediatamente identificabili gli ebrei dal resto della popolazione.

Pratica del tatuaggio: simbolo di deumanizzazione e annullamento dell'identità. Una serie di numeri di identificazione venivano tatuati sull'avambraccio sinistro dei deportati, di solito sulla parte esterna; alcune volte veniva fatto all'interno dell'avambraccio.



Anna Frank

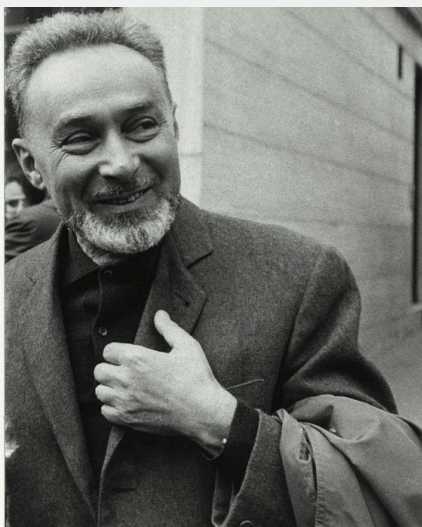
Più di un milione di bambini e adolescenti ebrei morirono durante l'Olocausto: Anna Frank fu una di loro. Anna era una ragazza ebrea. Nacque a Francoforte, in Germania nel 1929.

Dopo la presa del potere da parte dei nazisti nel 1933, il padre fuggì ad Amsterdam, in Olanda, dove aveva dei contatti di lavoro. Il resto della famiglia lo seguì qualche tempo dopo.

La Germania occupò Amsterdam nel 1940 e nel 1942 le autorità tedesche cominciarono a deportare gli ebrei nei campi di sterminio di Auschwitz-Birkenau e di Sobibor, che si trovavano nella Polonia occupata.

Anna e la sua famiglia si nascosero in un appartamento segreto dal 1942 al 1944.

Durante questo periodo la ragazza scrisse un diario in cui raccontò la vita in clandestinità, le sue paure e i suoi sogni. Scoperti dalla Gestapo (la Polizia Segreta di Stato tedesca) furono deportati. Anna morì nel 1945 a Bergen-Belsen. Il suo diario, pubblicato dopo la guerra, è una testimonianza fondamentale dell'Olocausto.



Primo Levi

Tra le voci che hanno trasmesso alle generazioni successive il racconto di ciò che i campi di sterminio hanno rappresentato, una delle più note è sicuramente quella di Primo Levi.

Nacque a Torino nel 1919. Chimico ed ebreo, nel dicembre 1943 fu arrestato da una milizia fascista e deportato nel febbraio del 1944 nel campo di concentramento di Buna-Monowitz, parte del complesso di Auschwitz. Vi rimase fino al 27 gennaio 1945, data in cui avvenne la liberazione del campo. Tornato in Italia, raccontò la sua esperienza nel libro "Se questo è un uomo" (1947).

Con le sue opere Levi ha spiegato in modo chiaro e profondo la realtà dei lager e l'importanza della memoria storica.

"È avvenuto, quindi può accadere di nuovo: questo è il nocciolo di quanto abbiamo da dire"
(P. Levi, I sommersi e i salvati)

Interviste condotte dalla classe 3^I

(Le interviste sono state realizzate presso il CFP di Bergamo, le sigle in grassetto si riferiscono all'età e al sesso delle persone intervistate)

Conosci la Giornata della Memoria?

F15 F15 M18: Sì, è la giornata dedicata per ricordare tutte le vittime dell'Olocausto. E' una giornata in cui si ricorda l'Olocausto ed è il giorno in cui sono arrivate le truppe alleate a liberare l'ultimo campo di concentramento in Polonia. Serve per ricordare la tragedia dell'Olocausto.

Secondo te è utile questa giornata? Perché, secondo te, è stata istituita?

F15 F15 M18: Secondo me è molto utile per ricordare le persone che hanno sofferto. Non mi riguarda molto, serve per ricordare la gente che è venuta a mancare e serve a non commettere gli stessi errori. Per non ripetere gli stessi errori.

Sai chi era Anna Frank?

F15 F15 M18: Sì, una ragazza che ha scappato dalla guerra e ha scritto tutto sul suo diario. Si tratta di una ragazza ebrea morta durante l'Olocausto. Si era nascosta in una soffitta e ha scritto un diario.

Conosci Primo Levi? Chi era?

F15 F15 M18: Sì, era un uomo sopravvissuto all'Olocausto. Era uno scrittore. L'ho solo sentito, non conosco altro di lui.

"Quel che è accaduto non può essere cancellato, ma si può impedire che accada di nuovo"
Anna Frank